

Nei concorsi, a parità di merito e a parità di titoli, hanno preferenza:

- Gli insigniti di medaglia al valor militare;
- I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- I mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- I mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- Gli orfani di guerra;
- Gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- Gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- I feriti in combattimento;
- Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi e non sposati dei caduti per fatti di guerra;
- I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non risposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- I coniugati e non i coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
- Gli invalidi ed i mutilati civili;
- I militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente, dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla più giovane età del candidato, così come previsto dalla Legge n. 191/1998, art. 2 co. 9